

ASL CASERTA Il verbale dei revisori inviato anche al sub commissario Zucatelli **Dirigenti 'irregolari': atti al ministero**

E' scontro sulle nomine per la guida delle aziende sanitarie: c'è ancora da risolvere la 'grana' De Mita

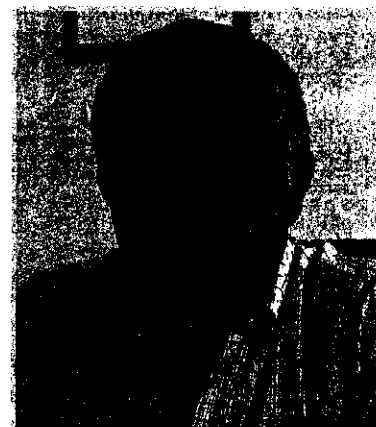
CASERTA. Il commissario dell'Asl Caserta **Antonio Gambacorta** ha inviato il verbale del revisore dei conti in merito alle presunte «irregolarità» nella documentazione contabile dell'azienda sanitaria di Terra di Lavoro al ministero delle Finanze, al governatore della Regione Campania **Stefano Caldoro** e al sub commissario **Zucatelli**.

La relazione (verbale numero 34) è stata firmata e consegnata martedì 28 luglio scorso al commissario dell'Asl di Caserta Antonio Gambacorta per «le decisioni conseguenziali» da adottare in merito a quanto scoperto dai revisori. La relazione dei revisori rappresenta una pietra miliare per il repulisti avviato da Caldoro che deve cercare di imprimere una svolta importante alla sanità campana, soprattutto in termini di sprechi, per dimostrare al governo di essere sulla strada della «redenzione finanziaria» e permettere lo sblocco dei fondi per il prossimo mese di settembre.

Ma non solo. Perché la relazione dei revisori (il collegio è composto dal presidente **Alfonso Cecere**, **Gennaro Falco**, **Gennaro Santoro**, **Raffaele Picaro** e **Fabiola Cutillo**) certifica e dà una spiegazione alle dichiarazioni rilasciate proprio in settimana dallo stesso commissario Gambacorta che, ad una domanda precisa sul debito reale dell'Asl di Caserta, rispose: «Questo, purtroppo, non lo so neanche io... Perché ogni giorno spuntano fatture nuove che vanno ad aumentare il debito. Pensi che la settimana scorsa mi hanno portato un conto di centomila euro per lavori fatti tre anni fa...». Ecco, appunto, le fatture. Perché tra le altre cose sarebbero spuntate fuori anche fatture pagate due volte. Ma anche non registrate. Come quella datata 31 dicembre 2009 di oltre quattro milioni e mezzo di euro che non porta la firma di Gambacorta. I documenti sono stati consegnati al commissario Antonio Gambacorta

che adesso dovrà cercare di risalire, tramite i dirigenti del settore finanze, al 'cuore' del problema. Da cosa sono stati dettati questi errori? Come risolverli? Domande alle quali il commissario attende risposte, che dovrà poi girare al presidente della Regione Campania Caldoro e, in ultima istanza, al governo. E sarà proprio dal lavoro che sarà svolto nelle prossime settimane che dipenderà il futuro della sanità casertana e, più in generale, campana.

Finanze, settore sotto la lente. Ed in tutto questo bailamme a Caserta non hanno ancora deciso a quale mani affidare il delicatissimo settore delle Finanze. Attualmente, infatti, esistono ancora due dirigenti, quelli provenienti dall'Asl Ce1 (**Michele Tari**) e dall'Asl Ce2 (**Francesco Balivo**). Entrambi con un'esperienza importante alle spalle, entrambi, però, al tempo stesso, finiti nel mirino dell'attenzione per la gestione finanziaria delle due aziende sanita-



IL COMMISSARIO GAMBACORTA

rie di Caserta prima dell'accorpamento, proprio quella gestione che ha prodotto il mega debito nelle casse aziendali. E soprattutto su Tari, adesso, si gettano nuove ombre, visto che, sempre nella relazione del 28 luglio, i revisori affermano che Tari non avrebbe i titoli per ricoprire quell'incarico. Così come **Mario Campofreda**, responsabile della Programmazione dell'Asl. Anche sul

suo conto i revisori hanno sollevato alcuni rilievi.

Intanto ancora non è stato trovato l'accordo in giunta regionale per la nomina dei commissari delle Asl campane. Nella riunione di ieri, che si è protratta fino alla mezzanotte, da quanto si è appreso, erano solo cinque su sette le nomine su cui si riscontrava l'unanimità dell'esecutivo regionale. Intanto in una nota della Regione si precisa che a «seguito delle valutazioni dei diversi curricula presentati per la nomina dei commissari Asl, la Giunta ha espresso un giudizio di qualità sulla rosa dei nomi proposta. Il presidente su queste basi porterà la proposta definitiva nella prossima riunione della Giunta. Su proposta del presidente, la Giunta ha dato il «via libera all'avviso pubblico di selezione per l'istituzione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina a direttore generale di aziende sanitarie ed aziende ospedaliere» e ha disposto il «pagamento degli stipendi per i dipendenti dell'Asl Napoli 1 per i mesi di luglio e agosto». Il nodo è sempre legato a **Ciriaco De Mita**: vedremo se nei prossimi giorni la situazione si risolverà.